

IL SOSATINO

**PROGRAMMA
ATTIVITÀ
2024**





CORPO VIGILANZA NOTTURNA



TVCC
ISPEZIONI
ALLARMI

**Diffida dalle imitazioni,
scegli l'originale.**

WWW.CVN.IT - INFO@CVN.IT



TRENTO - Via Malpaga, 17 - Tel. 0461 986699
sosat@sosat.it | www.sosat.it | [f](https://www.facebook.com/SosatTrento) Sosat Trento

Orario di apertura sede:
dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 12.00





Gobbi Sport

38062 Arco (Tn) - Via Segantini, 72
+39 0464 532500 - info@gobbisport.it

Il saluto del Presidente

L'opportunità offerta dall'annuale appuntamento con le pagine del "Sosatino" diventa oltremodo utile per tracciare bilanci di quanto fatto e per definire nuovi traguardi e prospettive per la Sosat del terzo millennio. Si è appena concluso un anno segnato dalla profonda trasformazione del nostro profilo sociale. Abbiamo smesso i vecchi abiti dell'associazionismo popo-



lare, ruspante e fors'anche un po' pressapochista, per indossare invece quelli più moderni e funzionali voluti dalla riforma nazionale del "terzo settore" e dalla conseguente trasformazione di Sosat in "Associazione di Promozione Sociale" (A.P.S.). Se per molti versi il cambiamento è risultato tranquillo e semplice, sotto il profilo gestionale ed organizzativo alcuni passaggi sono divenuti di estrema importanza, anche per un coinvolgimento attivo di tutti i Soci, chiamati adesso ad un nuovo protagonismo responsabile e consapevole. Abbiamo insomma aperto una strada che dobbiamo percorrere insieme, per rendere gradualmente le mutazioni necessarie e per condividere con tutti le sperimentazioni che ogni nuovo passo avanti richiede per progredire. Il bilancio dell'anno sociale 2023 si chiude in maniera estremamente positiva. L'esplosione della domanda di partecipazione alle gite infrasettimanali del giovedì; la sostanziale tenuta di quelle più impegnative della domenica; i confortanti risultati delle iniziative culturali, che hanno aperto le nostre porte ad un pubblico eterogeneo e che altrimenti non sarebbe stato possibile coinvolgere; la sempre brillante e



CANTINA
LAVIS
-1948-

CEMBRA ▲
cantina di montagna

ITINERARI ED EMOZIONI TRA CALICI E CANTINE.

Punti vendita, visite guidate alle cantine,
tour nei vigneti, corsi di avvicinamento al vino,
eventi gastronomici... e altro ancora!
Vi aspettiamo per degustare insieme la qualità dei nostri vini.

Per informazioni e prenotazioni:

Cantina LaVis - Vinoteca

Via del Carmine 7, 38015 Lavis (TN)
Da lunedì a sabato 9:00-13.00 | 15.00-19:00
Tel. +39 0461 440150
lavis.vinoteca@lavis.com
la-vis.com

Cembra Cantina di Montagna - Vinoteca

V.le IV Novembre, 72, 38034 Cembra (TN)
Da lunedì a sabato 8.30 - 12.30 | 15.00 - 19.00
Tel. +39 0461 680010
lavis.vinotecacembra@lavis.com
cembracantinadimontagna.com

preziosa presenza del nostro Coro e della sua straordinaria capacità artistica di coinvolgimento emozionale; l'avvio dei processi di introduzione di nuovi strumenti e linguaggi informatici per la gestione delle prenotazioni e dell'organizzazione delle gite ed un nuovo impulso operativo garantito alla segreteria, sono gli elementi di maggiore spicco dell'attività Sosatina per l'anno che si va concludendo. Viviamo in un'epoca dove tutto è veloce e dove fermarsi significa arretrare e soccombere. Ecco perché abbiamo adottato agili supporti tecnologici per le nostre attività ed abbiamo cercato di ammodernare il nostro agire complessivo, nella convinzione che il domani ci chiede un impegno diverso già nell'oggi. Ecco perché insistiamo molto sul cambiamento, sulla trasformazione in avanti delle mentalità, su di una più dinamica cultura associativa e sull'investimento in materie e iniziative anche diverse e diversificate. In questo contesto, va anche immaginata una Sosat capace di diventare interlocutore ascoltato dalle Istituzioni su alcuni temi, come quelli dello sviluppo turistico ed imprenditoriale del territorio urbano, del cambiamento climatico e degli orizzonti della montagna alpina. Se questo è, per sommi capi, il bilancio consuntivo, le prospettive per il nuovo anno non appaiono meno interessanti. Accanto alle attività tradizionali ed alla prosecuzione di quanto fin qui allestito per rendere sempre più attrattivi gli appuntamenti associativi, ricordo che il nuovo anno sarà chiamato anche al rinnovo degli Organi direttivi di Sat O.C.. Ciò comporta, da parte di tutti i Soci, un supplemento di impegno, di sforzo e di collaborazione per mantenere intatto l'attuale protagonismo della nostra capostipite SAT e per rilanciarne le potenzialità dentro il futuro. La Sosat, a mio avviso, sarà infatti chiamata, nei prossimi anni, all'assunzione di ulteriori complessità, perché dovrà farsi carico di un ruolo di proposta e di presenza, queste sono le linee sulle quali dovrebbe svilupparsi, a mio parere, la progressione della Sosat che, dopo aver superato con agilità il traguardo del secolo di vita, guarda adesso avanti, consapevole della memoria che porta sulle spalle e della progettualità che il futuro le richiede. Ringrazio, infine, ogni Socia e ogni Socio per l'affetto che li lega alla Sosat ed il Consiglio direttivo per il prezioso lavoro di proposta, di affiancamento e di condivisione che ha garantito all'associazione ed al sottoscritto in questo proficuo e costruttivo triennio. Excelsior!

Luciano Ferrari



NADALINI
Natura da vivere



VIA DI CAMPOTRENTINO 1 - TRENTO
WWW.NADALINIFLOR.IT

Il saluto del presidente del Coro della Sosat

L'anno che sta trascorrendo ha segnato la prima vera ripresa dopo la grande cesura pandemica e il superamento dell'*impasse* cui per tanto tempo ci ha costretto il Covid 19. Non abbiamo perso nessuno per strada: e, a ranghi compatti, abbiamo ricominciato a salire sul palcoscenico per raccontare la storia dalla quale proveniamo e le speranze di futuro che le nostre voci alimentano. Lo abbiamo fatto per noi e per la nostra gente, esibendoci sia in città sia in valle; ma ab-



biamo dato lustro al nome Sosat anche in ambito nazionale, portando la presenza del Trentino nel contesto del Festival delle Regioni, tenutosi nello scorso mese di ottobre presso l'Auditorium Rai di Torino. Anzi, non solo tutti i coristi hanno ripreso in pieno l'attività: ma un gruppo numeroso di allievi hanno intrapreso il loro percorso di apprendimento, coltivando l'aspettativa di poter entrare a pieno titolo nella nostra compagine corale. È, da un canto, un segnale di vitalità che salutiamo con fiducia; e costituisce una soddisfazione, d'altro canto, poter salutare nuove entrate: come è già accaduto, in questo scorcio di 2023, per Marco Coser e Christian Berti.

La catena che unisce le diverse generazioni di coristi si allunga e si protende così verso i nostri cento anni di vita che già cominciamo a traguardare: quasi un secolo di storia, lungo la quale abbiamo contribuito a tenere alto e far risuonare il nome della Sezione Operaia della Società degli Alpini-
sti Tridentini. Oggi quel legame deve essere ulteriormente sottolineato e rinforzato; e non solo perchè siamo impegnati ad abitare e mantenere di comune accordo la casa comune che già Nino Peterlongo aveva pensato per

noi: ma soprattutto perchè abbiamo il dovere di testimoniare, oggi più di ieri, l'idea popolare di montagna che proprio la nostra origine indica. Essa ci parla di sobrietà, di passione per il nostro ambiente e la nostra terra, di essenzialità valoriale e profondo sentire, di generosa spendita di sè.

Mai come quest'anno, invece, le cronache ci hanno consegnato modi e abitudini sbagliati di approcciare l'alta quota: quasi che la montagna fosse divenuta una sorta di parco dei divertimenti riconducibile alle pretese di ogni avventore. Richieste di aperitivi *trandy* e piatti *gourmet* ai rifugi, presunzione di poter godere in quota di camere singole con bagno come in hotel, dissennate uscite sui sentieri in ciabatte o su nevai con scarpe da ginnastica: tanto qualcuno, a piedi o in elicottero, arriverà a risolvere eventuali difficoltà.

Da sempre noi cantiamo un'altra anima della montagna: e la Sosat la pratica, coniugando, giorno per giorno, passato e futuro, umiltà e orgoglio di appartenenza. Ed è in questo spirito, caratterizzante la nostra provenienza, che attendendo nuovi impegni da onorare e inedite avventure da vivere, porgiamo il saluto che ci indica, più in alto, il cielo: Excelsior!

Andrea Zanotti





Direzione Sosat

<i>Presidente</i>	Luciano Ferrari
<i>Vice presidente</i>	Sergio Franceschinelli
<i>Segretario</i>	Gualtiero Prighel
<i>Tesoriere</i>	Aldo Refatti
<i>Consiglieri</i>	Marco Bertolini Fabio Bertoni Mauro Bianchini Alessandro Cordin Renzo Fracalossi Paolo Loss Antonio Zanetti
<i>Revisori contabili</i>	Vittorio Franzoi Remo Nicolini
<i>Collaboratrice di Segreteria</i>	Sara Ghirardi



Direzione Coro Sosat

<i>Presidente</i>	Andrea Zanotti
<i>Vice presidente</i>	Renzo Panizza
<i>Segretario</i>	Massimo Mattevi
<i>Consiglieri</i>	Ruggero Devigili Piergiorgio Forti Leonardo Brugnara
<i>Maestro</i>	Roberto Garniga



La sede storica della Sosat

La sede della Sosat si trova a Palazzo Bortolazzi, in centro storico a Trento, nell'area compresa tra le vie del Simonino, Oriola e Malpaga. Eretto nel tardo Seicento dall'architetto Apollonio Somalvico, fu voluto come palazzo di rappresentanza nel cuore commerciale della città da Ludovico Bortolazzi. Nel 1850 il ramo maschile della famiglia si estinse e i beni passarono ad Adelaide Bortolazzi Fogazzaro e poi alla famiglia Larcher. La sede storica della Sosat si trova nel c.d. "piano nobile" del palazzo, al primo piano. Al visitatore che vi accede sorge interesse e curiosità già dal portale di ingresso, di fattura rinascimentale scolpito a rosette, che dà modo di accedere al salone centrale. Qui, la volta a botte interamente decorata stupisce per gli sfondamenti prospettici e per le finte architetture di timpani, logge e mensole, per la ricchezza di elementi simbologici tra cui mappamondi e sfere armillari, emblemi delle arti e della guerra, elementi esotici, nature morte, drappeggi e quattro grandi stemmi, quello dei Bortolazzi (riconoscibile dalla gru) e gli stemmi delle principali famiglie loro imparentate cioè i conti d'Arco, i conti d'Arsio e di Vasio (con i due leoni addossati) e uno stemma poco leggibile, con ogni probabilità quello della contessa Josepha Hallweil

che Ludovico Bortolazzi aveva sposato in prime nozze. Lo smarrimento o distruzione del “libro di fabbrica” su cui i Bortolazzi avevano registrato le spese relative alla ricostruzione del loro palazzo a partire dal 1678 rende difficile conoscere con precisione il nome e la provenienza dei pittori e degli stuccatori che decorarono le stanze della sede Sosat. Al centro è raffigurata l’Allegoria della Musica: una giovane donna seduta sopra una palla celeste (la Terra?) e avvolta da un drappo rosso, tiene in mano una penna e uno spartito musicale. Gli occhi sono fissi ad una bilancia, simbolo dell’equilibrio armonico che la bella musica deve perseguire, e ad un’incudine con un paio di martelli. Completano la scena diversi personaggi musicanti: un fanciullo con mandolino, una figura seduta su una nuvola intenta a suonare una lira (con ogni probabilità si tratta di Apollo, Dio di tutte le arti, della musica e della poesia oppure di Tersicore, musa della danza e della lirica corale) e alcuni putti con un archetto e una tromba araldica. Fra i portali marmorei barocchi laterali sono invece riprodotte, in cinque riquadri a tempera incorniciati da finti stucchi, le principali residenze extraurbane dei Bortolazzi: l’Acquaviva, Vattaro, Pantè di Povo, Spini e Lamar di Gardolo. La raffinata decorazione barocca non ha una paternità certa. È stata da alcuni attribuita al pittore Carlo Spaventi e alla figlia Domenica. Lo Spaventi,





con il pittore Giovanni Marchetti, autore del ciclo di tele di tema mitologico nell'attigua sala, appartiene alla ristretta cerchia di artisti che operarono in quasi tutte le residenze dei Bortolazzi. Accanto al salone centrale vi è una sala, utilizzata dai soci Sosat come luogo di riflessione e approfondimento su tematiche legate all'ambiente e alla montagna in particolare. Anch'essa è riccamente decorata con stucchi che si possono far risalire al nono decennio del XVII secolo. Il riquadro al centro del soffitto è incorniciato da un'ampia fascia a rilievo con putti che reggono festoni e, negli angoli, busti femminili in funzione di cariatidi. Una piccola cornice decorata a rosette e modiglioni separa il centro dalla zona perimetrale del soffitto occupata, così come la fascia alta delle pareti, da una serie di tele separate fra loro da mensole con putti, erme e cariatidi che assumono anche tratti di satiri e di mori. Le 29 tele vengono attribuite al pittore trentino Francesco Marchetti. I dipinti si dispongono su tre registri: all'interno delle lunette, sulla parete, la serie degli Dei dell'Olimpo con due allegorie al centro dei lati corti (a partire dalla parete settentrionale in senso orario: Plutone che guarda verso gli Inferi, Proserpina con lo sguardo rivolto al cielo, Ercole nella posa dell'Ercole Farnese, Giunone con il pavone e Mercurio con la verga a due serpenti: il

caduceo; sulla parete orientale: Anfitrite su carro marino trainato da delfini, l'Allegoria del Tempo che svela la Verità, Esculapio? che mostra ad un drago il contenuto di un libro, Ebe con la coppa, Apollo cinto di alloro e con la lira, Cibele la testa coronata da una città fortificata e Nettuno con cavallo marino. Nel perimetro del soffitto vi è un secondo registro dedicato a putti che completano l'iconografia delle tele nelle lunette e infine, al centro, un dipinto di soggetto allegorico: Minerva che caccia i Vizi, mentre la Virtù, trasportata da un'aquila, ascende in cielo dove Giove la corona alla presenza della Prudenza (la dea caccia i Vizi rappresentati dall'Idra di Lerna, dalla Medusa, da un gigante e da un cinghiale, brandendo uno scudo che raffigura lo stemma Bortolazzi). Al centro del pavimento in terrazzo alla veneziana è raffigurato un pavone, animale ricco di significati simbolici, tanto religiosi quanto profani. Le opere in stucco delle sale rimangono tra le realizzazioni più significative di quest'arte nella città di Trento nell'età barocca. Il palazzo è stato oggetto di recente restauro e il primo piano è oggi utilizzato dalla Sezione per finalità amministrative, organizzative e sociali, per concerti, attività culturali in genere, ma anche cerimonie in collaborazione con istituzioni pubbliche. Il piano comprende gli uffici del Coro della Sosat che nel salone centrale effettua le prove e la preparazione per i propri impegni artistici.



Verso quota 1.000



Trento è, come noto, “Capitale italiana ed europea del volontariato 2024”. Un riconoscimento ambizioso che, alla pari di tante altre associazioni, investe anche la Sosat ad un’ulteriore chiamata di responsabilità, visto che tra gli obiettivi dell’investitura del capoluogo c’è quello di aumentare la partecipazione attiva dei cittadini al mondo del volontariato. E’ infatti dimostrato che le relazioni sociali e l’impegno nell’interesse collettivo aumentano il benessere individuale della persona, principio questo che da sempre rientra tra le finalità della Sosat.

Nel 2024 Sosat supererà la soglia dei 1.000 soci, traguardo possibile a seguito di un trend costantemente crescente. Un interrogativo sorge spontaneo: perché si entra nel mondo Sosat e cosa c’è alla base di questo interesse? La risposta non è ovviamente semplice e presenta molte sfumature. Di certo c’è che la Sosat ha affrontato e superato senza grossi problemi il periodo delle limitazioni del Covid che, come noto, ha lasciato una so-

cietà più individuale, egoista, triste, rallentando invece l'attività di molte associazioni e creando difficoltà in vari ambiti del volontariato. Sosat ha in questo particolare contesto dimostrato di avere sempre fondamenta solide, piene di passione, spirito di servizio e condivisione dei suoi soci, superando gli ostacoli e riprendendo con rinnovato entusiasmo la propria attività con proposte serie.

Nel mondo Sosat si respira il senso della socialità, la condivisione di valori con semplicità e spontaneità. Si è in qualche maniera tutti uguali, accomunati dalla passione per la montagna e allo stesso tempo si fa comunità: "insieme" ci si sente a casa, senza barriere di età, di estrazione sociale. Si esprime impegno, senza dimenticare la solidarietà che rende l'uomo più ricco dal punto di vista morale. Si partecipa alle attività, si fa parte di un disegno complessivo importante dove ognuno può essere protagonista. In Sosat il socio si sente orgoglioso di "esserci" perché, pur nella limitatezza della propria individualità, egli diviene un vettore che andando come gli altri nella stessa direzione dà origine a un grande fiume di valori, quelli che hanno permesso alla Sezione di superare i 100 anni di vita. Sosat è quindi apprezzata perché si vive al suo interno la voglia di condividere tematiche e sentimenti comuni, consentendo ai suoi soci di porsi come alfiери del territorio oltre che portatori di fattori identitari di una tradizione senza tempo. Possono sembrare aspetti forse scontati però ogni tanto è bello aprirli a una riflessione, in quanto ci aiutano a guardare avanti con il sorriso, con serenità e ottimismo.

Sergio Franceschinelli





Un Festival che dura un anno



*Mauro Leveghi
Presidente
Trento Film Festival*

Compie un anno InQuota, la piattaforma di streaming che si rivolge a tutti gli appassionati di cinema e di montagna, nata dalla collaborazione tra Trento Film Festival e CAI.

Tra i tanti elementi che hanno caratterizzato l'evoluzione del Trento Film Festival, in questi suoi 71 anni di vita, uno dei più significativi è sicuramente il suo essere riuscito a superare la dimensione della rassegna cinematografica limitata a un periodo dell'anno, che si apre e si chiude dando l'arrivederci all'edizione successiva. Certo il Festival ha il suo cuore nel Concorso; d'altronde così è nato, nel 1952: 1° Concorso Internazionale della Cinematografia Alpina, appendice del 64° congresso nazionale del Cai. Ma ormai da molti anni è riuscito a rompere i rigidi confini temporali dell'edizione primaverile, per diventare un laboratorio culturale



attivo tutto l'anno, che propone attività e progetti, da solo o – sempre più spesso – in collaborazione con altri soggetti del mondo della montagna, della cultura, dell'attivismo sociale, dello sport. Una delle prime esperienze in questo senso sono stati i cosiddetti “decentramenti”: i film protagonisti del Trento Film Festival venivano inviati a sezioni del Cai, associazioni locali, cineforum, per farli circolare tutto l'anno e renderli fruibili al pubblico più ampio. Un'esperienza che prosegue ancora oggi con il nome di Trento Film Festival 365, e che si è evoluta ulteriormente negli ultimi anni assumendo la connotazione ormai di una vera e propria distribuzione, con un catalogo strutturato e una rete di collaborazioni ramificata su tutto il territorio nazionale. Un ulteriore passo avanti è stato fatto un anno fa, grazie alla fondamentale collaborazione con il Cai - Club alpino italiano: a novembre 2022, infatti, è stata lanciata **InQuota**, la piattaforma di streaming che si rivolge a tutti gli appassionati di cinema e di montagna, frutto del lavoro congiunto del Trento Film Festival e del Centro di Cinematografia e Cineteca del Cai. Possiamo dire che in qualche modo **InQuota** è nata per trasformare l'emergenza in risorsa: le due edizioni “pandemiche” del Trento Film Festival, che senza rinunciare alle proiezioni in presenza avevano offerto la possibilità di godere dell'intero programma cinematografico anche in streaming, hanno avuto online un successo oltre ogni previsione, con migliaia di utenti da tutta Italia, confermando l'attrattiva e lo status che il Festival ha ben oltre il Trentino e territori alpini. Al termine di quell'esperienza il Festival aveva chiesto agli utenti se avessero apprezzato questa novità, e la stragrande maggioranza rispose positivamente, chiedendo di replicare e rendere permanente l'offerta, magari senza limitarla al periodo della manifestazione. In una prospettiva affascinante e inedita, tanto per il Trento Film Festival che per il Cai, **InQuota** è nata quindi in risposta alla richiesta forte e chiara di accessibilità a più cultura e cinema di montagna, a cui le due istituzioni non potevano restare indifferenti. A quasi un decennio dall'esplosione dei contenuti online, ma con piattaforme che ormai replicano l'offerta della tv generalista di cui inizialmente rappresentavano l'alternativa, proposte come **InQuota** si ispirano alle tendenze più originali e avanzate del mercato audiovisivo, rispondendo all'emergenza di nuove “nicchie”, anche se per numero di appassionati e praticanti la montagna e l'outdoor rappresentano ben più di una piccola fetta di pubblico. La piattaforma ovviamente non vuole

REVOLTI®

LATTONERIE

info@revolti.it | Tel. 0461 923297

Ravina, Trento (TN)

www.revolti.it

Accessori e articoli per lattoneria

Profilatura lamiera grecate

Riavvolgimento coils

Canali di gronda

Lavorazione metalli

Tubi pluviali

Taglio-punzonatura da nastro

Pressopiegatura

sostituire o indebolire il Festival, al contrario: allargare l'offerta online a tutto l'anno vuole rimarcare l'unicità dell'esperienza in presenza a Trento, durante la settimana dell'edizione, quando al programma cinematografico si affiancano eventi, incontri, mostre e spettacoli. Sono ormai più di 50 i film online, tutti protagonisti delle ultime edizioni del Trento Film Festival o selezionati dal Centro di Cinematografia e Cineteca del Cai. Ai film presenti dall'inizio, ogni settimana si aggiunge un nuovo titolo, per ampliare costantemente la library con l'obiettivo di arrivare a regime a un centinaio di film disponibili, e far diventare l'appuntamento con le novità di InQuota una piacevole abitudine. La piattaforma adottata è quella sviluppata dal provider di servizi di streaming neozelandese Shift72 e dalla società francese Festivalscope, partner web dei maggiori festival e mercati cinematografici internazionali, a partire dalla Mostra del Cinema di Venezia, mentre il logo di **InQuota** è stato realizzato dall'artista spagnolo **Javier Jaén**, autore del manifesto del Festival nel 2019: in modo ironico, riprende quello di una nota piattaforma web di contenuti video e, ribaltandolo, proietta il profilo della più classica montagna, quella che per prima disegniamo da bambini. Il costo dell'abbonamento annuale è di 50 euro, mentre per i soci Cai è prevista un'ulteriore speciale offerta a 30 euro. Per vivere il festival tutto l'anno, in attesa di emozionarsi davanti al grande schermo con le novità della 72^a edizione (26 aprile – 5 maggio 2024), scoprite tutte le novità di *Inquota.tv*.



Il meglio del cinema di montagna,
natura e avventura tutto l'anno a casa tua,
garantito da CAI e Trento Film Festival.



Al nuovo Festival, avventura, natura, cinema e
spettacolo sono sempre di più insieme, e sono
scoperti per i soci CAI su inquota.tv

VIAGGI
TROPICANA



VIAGGIA *e* CAMMINA *con* NOI...

Nuove esperienze di **viaggio**,
nuovi orizzonti di **cammino**.

VIAGGI
TROPICANA *Orizzonti di riflessione*

Via Garibaldi 77/79 - Rovereto TN | Tel. 0464 438380 - 345 4012407

Sezione e Coro insieme

Nel corso del 2023 due riusciti e apprezzati eventi hanno visto la concomitante partecipazione della Sezione e del Coro nell'organizzazione di altrettante giornate in montagna con la presenza di un folto gruppo di appassionati del mondo della montagna.

La prima uscita il 28 maggio, alla quale hanno partecipato i soci sosatini, simpatizzanti e coristi, tutti insieme sulla montagna di Trento, il Monte Bondone con ritrovo a Malga Roncher. Nel corso delle varie fasi della giornata è emerso un radicato senso di appartenenza e di amicizia che caratterizza e accomuna tutti coloro che fanno riferimento alla Sosat, trascorrendo una domenica in uno spirito di condivisione di valori e significati.

Molti i partecipanti che si sono ritrovati al punto di partenza alle Viote con condizioni meteo favorevoli, la salita in compagnia di amici, mogli e figli



ed il ritrovarsi rilassati su di un prato a condividere il piacere di un pranzo al sacco come si faceva in tempi passati. Momenti trascorsi in serenità, arricchiti dall'impegno dei soci Mauro Bianchini e Tony Zanetti che hanno portato in quota quanto serviva per gustare il pranzo con ingredienti semplici ma assai apprezzati e che hanno favorito un importante valore aggiunto all'evento.

La giornata è stata poi caratterizzata da momenti meteo diversi, tra le nebbie che avvolgevano i più intrepidi camminatori alpinisti che hanno affrontato le cime più alte del Bondone mentre scendevano accompagnati dalle voci dei coristi poco più a valle, al sole che illuminava le creste dorate tra i mughi dove si poteva scorgere un camoscio statuario che sembrava voler godere anch'esso di quei momenti particolari. Nel pomeriggio, il cammino di ritorno con la discesa a valle ha ribadito la soddisfazione per aver trascorso una giornata all'insegna della semplicità e serenità, impreziosita dai canti del coro.

La seconda gita, organizzata domenica 24 settembre con lo stesso spirito dello "stare insieme", ha fatto di nuovo incontrare gli appassionati della montagna, gli imperterriti camminatori e alpinisti con coristi e simpatizzanti sui pendii sopra il lago di Molveno nei pressi del rifugio La Montanara. Gli amici soci alpinisti si sono incamminati di buon mattino per percorrere il sentiero che parte da Andalo e che passa da Maso Pegorar, conduce a Malga Dagnola Bassa per poi continuare per raggiungere il Mantisello a quota 1838 m. Da qui hanno proseguito fino al Palon del Tovre per poi ridiscendere verso il basso per incontrarsi con il gruppo degli altri soci e coristi presso il Rifugio Montanara. Nel frattempo è giunta l'ora del pranzo, tra un panino ed una fetta di torta e qualche degustazione l'atmosfera si è "scaldata" in attesa che i toni dei coristi presenti uscissero allo scoperto. E così è stato, nello scenario incantato delle cime delle Dolomiti di Brenta irraggiate da un sole splendente, intonando le note de "Son dai monti" il maestro del coro ha dato inizio ad una presentazione di brani dedicati ai popoli delle montagne. L'impegno dei coristi è così uscito allo scoperto, le rocce lontane del Campanile Basso, della Cima Brenta alta e del Croz dell'Altissimo hanno ridonato con un lieve eco le note intonate che salivano al cielo aiutate da una leggera brezza di valle quasi a volerle diffondere con armonia in quello scenario incantato.



Tutti i presenti, coinvolti e ammaliati da quell'atmosfera magica hanno fortemente apprezzato quel dolce momento a loro dedicato. E così, tra un mix di emozioni e tanta serenità per la giornata trascorsa ancora una volta tutti insieme in montagna è giunta l'ora di tornare verso casa. Rimane il ricordo, indelebile forse per taluni, e la fortuna forse per altri per essersi aggregato a quel gruppo di persone che con spirito di amicizia e un pizzico di gagliardia ha fatto rivivere in noi momenti di spensieratezza nel rispetto delle tradizioni e della nostra storia. Camminare, arrampicare, salire e scendere per i sentieri, ricordare attraverso gli storici canti coloro che in passato hanno vissuto la montagna sono tutti elementi di orgoglio che si ripetono nel tempo e coinvolgono l'intero popolo sosatino. È anche attraverso queste semplici ma sentite iniziative che ognuno si sente ambasciatore di una storia unica, piena di valori come quella già scritta dalla Sosat e allo stesso tempo diventare protagonista con la partecipazione e condivisione di significati e valori che da oltre un secolo segnano e caratterizzano l'esistenza della Sosat.

Un ringraziamento va a tutti coloro che, a vario titolo, hanno collaborato all'organizzazione di queste iniziative che hanno ribadito l'importanza di eventi congiunti tra Sezione e Coro. Grazie a tutti i presenti, grazie a tutti i soci. Viva la Sosat!

Marco Bertolini



MACELLERIA - SALUMERIA
CAINELLI

SOPRIMONTE (TN) VIA DI REVOLTA N° 27 TEL./FAX 0461 866124
TRENTO LARGO CAUDUCCI N° 30 TEL. 0461 261790

CARNE TRENTINA

**PRODUZIONE PROPRIA DI
INSACCATI FRESCHI E STAGIONATI**



**Nuova apertura a Cavedine
C/O Famiglia Cooperativa**



La sveglia suona sempre troppo presto. Ci si era da poco addormentati, a dispetto della scomodità del posto troppo stretto, della coperta ruvida e dal faticoso russare degli altri. E già bisogna lasciare quello che ora ci sembra un paradiso perduto: alzarsi, vestirsi al buio, piegare le coperte, radunare le proprie cose con l'ansia di averne dimenticata qualcuna, ingoiare qualche sorso di tè e qualche morso di pane che non vuole andar giù. I primi gettano un'occhiata al cielo stellato: nessuna nube minacciosa.

Mezzi addormentati, in preda ad un senso di nausea, rabbrivendo dal freddo notturno, con lo zaino in spalla, l'attrezzatura penzolante dall'imbrago e la lampada frontale accesa, siamo pronti a lasciarci alle



spalle l'ultimo residuo di civiltà che è il rifugio per affrontare le ostilità del mondo delle terre alte. I primi passi sono difficoltosi. Il sentiero irregolare, per nulla o mal segnato; ...cerchiamo alla luce della lampada un segnavia. Più avanti, altre luci avanzano anch'esse titubanti nella notte. Un principio



Andreatta&Nicoletti

di Andreatta Franco & C. s.a.s.

Via Brescia, 19/C - 38122 Trento - Tel. 0461.986086

www.ideeperpremiare.com

SCULTURE COPPE E TROFEI TARGHE E CORNICI GAGLIARDETTI MEDAGLIE E GADGET
DISTINTIVI E MONETE TARGHE COMMEMORATIVE RICAMI E STEMMI CAMICIE ALPINE
CESELLI IN ARGENTO BANDIERE E GONFALONI
ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO ARTICOLI PROMOZIONALI E DA REGALO



*La nostra creatività
al vostro servizio*



di affanno segnala che siamo partiti a ritmo troppo sostenuto. Ci rendiamo conto che siamo troppo coperti e ben presto cominciamo ad avere caldo. Dopo esserci tolti la giacca a vento, respiriamo meglio e finalmente le gambe fanno il loro lavoro. Davanti a noi gli alpinisti in marcia e partiti prima di noi, le sagome delle montagne si fanno sempre più grandi. Il nero della notte lascia spazio ad un cielo, prima rosa poi blu intenso. Improvvisamente arriviamo sul ghiacciaio. Si compongono le cordate e si cambia l'attrezzatura: ramponi, corda e piccozza. Riprendiamo la marcia, tra lo scricchiolare delle dodici punte sul ghiaccio: superiamo i primi crepacci, la traccia è già fatta. Da un'attenta prima valutazione viene ritenuta affidabile e la seguiamo. Il pendio si impenna, una volta risalito il canale di neve, ci saranno altre rocce da superare con tiri di corda, una piccola cresta e i grossi massi sui quali si erge la croce di vetta e poi più nulla! Il cielo sopra la nostra testa, e la gioia di essere arrivati in cima.

Luciano Ferrari





Sergio Speranza sosatino doc

Nel marzo scorso ci ha lasciati Sergio Speranza che della nostra sezione operaia fu presidente nel biennio 2002- 2003. Sergio aveva 87 anni ed è stato un protagonista appassionato della nostra storia. Un sosatino che ha



trovato nella Sosat una delle sue famiglie ed alla quale era legato. In una visita che gli facemmo in ospedale, nonostante la malattia lo avesse indebolito parlava volentieri di montagna e si interessava alla Sosat. Sul comodino aveva orgoglioso il libro che la Sosat ha dato alle stampe per il suo secolo di vita: “Alpinismo e passione. Un patrimonio per il Trentino”. Sergio Speranza è stato protagonista vivace della vita della Sosat fin dagli anni 50. In quel periodo, precisamente nel 1954 nacque il Gruppo Zoveni, di cui Sergio, che nella vita era imprenditore nel settore dell’impiantistica elettrica, fece attivamente parte.

La pratica dell’alpinismo all’interno di quel Gruppo di giovani pieni di energia divenne una scuola, basata



non solo sulle belle e impegnative scalate: arrampicata e soprattutto alta montagna, ma nello stare in compagnia. L'andare in montagna era il loro immaginario collettivo e la Sosat la casa di questi "zoveni", uniti dall'amicizia. Non è un caso che in quel periodo si formarono grandi alpinisti e i dirigenti della Sosat eredi di Nino Peterlongo. Quei "zoveni" sono stati per molti anni lo zoccolo duro della Sosat che si sono impegnati perchè la Sosat rappresentava alti ideali ed un vivere la montagna in una dimensione con una forte connotazione sociale.

Sergio Speranza fu per anni impegnato nel direttivo sosatino come consigliere, poi divenne vice presidente e quindi presidente. Per la Sosat era sempre presente e disponibile ed era orgoglioso di averla rappresentata nella sua massima carica. Fu alla presentazione del libro del centenario, che fece la sua ultima apparizione in sede, contento non solo del libro, ma della sua Sosat, che celebrava i 100 anni e lui ha avuto la fortuna di esserci. Il Sergio alpinista era stato protagonista di molte salite, sulle montagne di casa, dal Brenta alle Dolomiti fassane, alle vette dei Gruppi Ortles Cevedale, sia alle Alpi Occidentali. Ma Sergio amava viaggiare e aveva partecipato ad alcune spedizioni, sia sulle Ande che in Nepal. Il suo attaccamento alla sezione lo esprime nel 1979, quando nel corso di una spedizione in Nepal, con la guida alpina della Rendena Clemente Maffei, detto Gueret ed uno sherpa salirono una vetta inviolata di 5800 metri nominandola Sosat Peak. Una dedica di cui andava fiero perchè la Sosat Sergio la portava nel cuore e la Sosat lo ricorderà come un sosatino che appartiene alla sua storia.

Ugo Merlo



Servizio di autonoleggio con conducente

600 autobus granturismo,
minibus e autovetture,
da 4 a 64 posti,
ideali per ogni tipo di viaggio:
gite nazionali e internazionali,
transfer per aeroporti e stazioni
ferroviarie, bus-navetta nelle città.

Ulteriori servizi offerti: uso di carrello portabiciclette,
mezzi attrezzati per il trasporto di passeggeri disabili,
organizzazione logistica per trasferimenti in occasione di
manifestazioni sportive e culturali.



Agenzia Viaggi per Gruppi

Viaggi e pacchetti turistici

Prenota on line i nostri viaggi:

www.iviaggidelconsorzio.it – 0461 329149

Via Klagenfurt, 52 38121 Trento 0461 956266

www.ctatn.it

e-mail info@iviaggidelconsorzio.it

www.facebook.com/iviaggidelconsorzio

Chiodo d'Oro SOSAT 2023

a Nazario Ferrari e Luca Caldini

È stato assegnato a **Nazario Ferrari**, quale alpinista veterano e **Luca Caldini**, quale alpinista giovane il Chiodo d'oro Sosat 2023. La cerimonia si è svolta alla Sosat quale evento nell'ambito del 71° Trento Filmfestival.

Le Motivazioni del Chiodo d'Oro 2023

a Nazario Ferrari



Il suo alpinismo va oltre la sua bravura nelle scalate impegnative che ha fatto e fa. C'è nel suo approccio alla montagna un aspetto umano, di altissimo valore. Legarsi in cordata per lui vuol dire condividere momenti di vita interiori, capaci di esprimere sentimenti profondi, consapevole, che legarsi con la corda è unirsi per la cima e per la vita.

Con queste motivazioni la Sosat conferisce a Nazario Ferrari il Chiodo d'Oro Sosat 2023 quale alpinista veterano.

a Luca Caldini



La sua passione per l'arrampicata è forte e la interpreta con passione e leggerezza. Il suo talento gli permette di affrontare le vie più impegnative e difficili, senza farsene vanto, nella costante ricerca di nuove avventure verticali.

Con queste motivazioni la Sosat conferisce a Luca Caldini, il Chiodo d'Oro Sosat 2023, quale alpinista giovane.

Nazario Ferrari

Nazario è nato a Mattarello nel 1955, in una famiglia con la cultura della montagna. Nel 1968 in un campeggio parrocchiale in Val di Fassa, sale a Punta Penia, sulla Marmolada. Questa esperienza lo suggestiona e lo affascina. Poi con gli amici del sobborgo a Sud di Trento sale sulla montagna alla cui ombra vive: la Vigolana, prima al bivacco e poi in vetta alla Madonnina. Scopre con gli amici le scalate della Valle del Sarca e le pareti delle Dolomiti. Nel 1980 è ammesso al Gruppo Rocciatori. La cifra del suo alpinismo si esprime con salite che possiamo definire classiche di altissimo livello: Nord dell'Ortles, Nord dei Gran Zebrù, le tre grandi nord delle Alpi: Nord dell'Eiger (via Heckmeier), Nord delle Gran Jorasses (sperone Walker via Cassin), Nord del Cervino (via Schmidt). E ancora: la Diretta Americana ai Dru, la via degli Svizzeri al Gran Capucin, la Cassin alla parete ovest del Badile. In Dolomiti ha salito le vie più importanti. Lo stile di Nazario è quello dell'andare in montagna legandosi in cordata: per la cima con persone con le quali condivide l'amicizia.



Luca Caldini

Luca Caldini è nato nel 1982 a Pergolese, all'ombra del Dain e del Brento. In gioventù ha praticato lo sci di fondo agonistico, per scoprire a vent'anni il fascino dell'arrampicata. La verticale e oltre, è la cifra del suo curriculum alpinistico con molte scalate impegnative



su montagne rinomate. Fra le sue scalate ricordiamo molte vie sulla Sud della Marmolada fra le quali la via del Pesce, la via dell'Ideale, aperta da Armando Aste e Franco Solina nell'agosto del 1964. Luca ha salito le pareti del Civetta e la Messner al Sass de La Crus ed ha inoltre scalato, alla ricerca di avventure su pareti dove ha tracciato nuovi itinerari in Nuova Zelanda e sulle pareti della Sardegna. La sua sete di scalate è inesauribile.

Il direttivo della Sosat si è avvalso della collaborazione di una commissione di selezione per l'assegnazione del Chiodo d'Oro 2023 composta da: Luciano Ferrari presidente Sosat, Alessandro Cordin consigliere Sosat, Fabio Bertoni consigliere Sosat, Tony Zanetti Caai e consigliere Sosat, Paolo Loss Caai e consigliere Sosat, Rosario Fichera giornalista, Bruno Menestrina Caai, Maurizio Giordani guida alpina, Marco Furlani guida alpina, Gianni Canale presidente delle guide alpine del Trentino.

ALBO DEL CHIODO D'ORO SOSAT

- 2006** Franco Pedrotti, Diego Filippi
- 2007** Giuliano Giovannini, Angelo Giovannetti
- 2008** Almo Giambisi, Bruno Menestrina
- 2009** Cesare Maestri
- 2010** Mariano Frizzera
- 2011** Giuliano Stenghel
- 2012** Antonio Zanetti
- 2013** Palma Baldo, Giovanni Groaz
- 2014** Dario Sebastiani, Alessandro Beber
- 2015** Marco Pegoretti & Edoardo Covi, Gianni Canale & Aldo Mazzotti
- 2016** Gino Battisti, Tomas & Silvestro Franchini
- 2017** Claus Carlo, Della Maria Christian
- 2018** Aldo Leviti, Francesco Salvaterra
- 2019** Stefan Comploi, Ivo Rabanser, Matteo Faletti, Massimo Faletti
- 2020** Rosanna Manfrini, Marco Cordin
- 2021** Gianpaolo Depaoli e Filippo Crespi
- 2022** Maurizio Giarolli - Manuel Bontempelli
- 2023** Nazario Ferrari - Luca Caldini



- PREVENZIONE E IGIENE DENTALE
- TRATTAMENTO DI TUTTE LE PROBLEMATICHE DENTALI
- ODONTOIATRIA ESTETICA
- IMPLANTOLOGIA DI ULTIMA GENERAZIONE
- ORTODONZIA INVISIBILE

RAVINA – CENTRO COMMERCIALE RAVINA SHOP
Via Herrsching, 7 tel. 0461-1920111

www.dentalmedsrl.com



Fra le molte innovazioni introdotte con il centesimo anniversario di fondazione della Sosat, rientra anche il rilancio del “Chiodo d'Oro”. Si tratta di un prestigioso riconoscimento, ideato e voluto dalla Sosat e riservato alle più mature esperienze ed alle giovani promesse dell'alpinismo che, dopo quasi vent'anni, avverte adesso il dovere di adeguarsi ai mutamenti e ad esigenze di più ampio coinvolgimento territoriale. Aperture quindi di nuovi orizzonti, ben più vasti di quello locale; coinvolgimento e preziosa collaborazione tecnica con il Club Accademico del Cai e nuova veste complessiva, sono le sfide di quest'evento già a partire dalla prossima edizione, collocata come sempre nel contesto del “Trento Filmfestival”.

Insomma, nuova immagine, nuovi nomi, nuovi ospiti e nuove sorprese, che lasceremo scoprire al sempre più numeroso pubblico di questa manifestazione che rinnova il proprio obiettivo di promozione e di sviluppo di quell'arte dell'alpinismo e di quei valori di solidarietà e di amicizia che costituiscono l'essenza stessa della nostra storia.



ARCO **resoling** **S.O.S. CLIMBER**

RISUOLATURA SCARPETTE
BESOHLUNG KLETTERSCHUHE
RESOLING CLIMBING SHOES

SERVICE 24h - 48h



DRO (Tn)
loc. Gaggiolo, 4

 **+39.366 4895189**

www.arcoresoling.com



SCUOLA G. GRAFFER

ALPINISMO – SCIALPINISMO – ARRAMPICATA

La scuola, intitolata a Giorgio Graffer, nasce negli anni 40 con l'organizzazione del primo corso di arrampicata su roccia. Da allora i corsi si sono succeduti con eccezionale regolarità fino ad oggi, un primato di longevità che poche Scuole del Cai possono vantare. Con il passare del tempo la Scuola ha ampliato la sua offerta didattica ed è oggi in grado di assicurare una preparazione idonea ad affrontare tutte le specialità della montagna. Il nostro organico è composto da istruttori certificati che operano nell'ambito del volontariato, con professionalità e passione. Siamo orgogliosi di poter contribuire alla formazione tecnica e culturale dei soci del Cai, fermamente convinti che essa rappresenti la base necessaria per una frequentazione consapevole e responsabile della montagna.

*Matteo Paoletto,
direttore della scuola di alpinismo sci alpinismo
e arrampicata libera G. Graffer*

CORSI SCUOLA G. GRAFFER 2024

40° Corso Base di Scialpinismo SA1 "Giorgio Giovannini" - gennaio e febbraio *

13° Corso Avanzato di Scialpinismo SA2 "Renzo Zambaldi" - marzo e aprile *

47° Corso Alta Montagna e Ghiaccio AG1 "Carlo Marchiodi" - giugno e luglio *

78° Corso Estivo di Roccia AR1 "Franco Gadotti" - agosto *

4° Corso Base di Alpinismo A1 "Bepi Loss" - settembre *

7° Corso di Arrampicata Libera AL1 "Roberto Bassi" - ottobre *

* PERIODO INDICATIVO



IMPRESA DI COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI

VIALE S. PIETRO 16 – 38076 MADRUZZO

Telefono

0461 561063

www.dallape.it

e-mail: dallape@dallape.it



La Sosat e la Rete

Relazioni d'alta quota

Trentun anni rappresentano la soglia della maturità piena e della consapevolezza razionale. Trentun anni sono un traguardo prezioso ed importante. Trentun anni sono un'esperienza di umanità che dona e riceve. Trentun anni costituiscono il legame profondo che unisce la Sosat alla Cooperativa sociale "La Rete" ed ai suoi ragazzi che, con noi e da trentun anni, vengono in alta montagna.

Quest'anno siamo saliti insieme ai 2.680 metri del Rifugio Oberettes riannodando così i fili di un dialogo che il Covid19 non ha spezzato, ma solo interrotto. Nel 2019 infatti - prima che la devastazione di una pandemia seminatrice di morte ovunque sul pianeta e della quale troppo spesso ci dimentichiamo - eravamo arrivati al Rifugio Bionca, 2.487 m nel Parco Nazionale dello Stelvio, proseguendo un percorso ideato ancora negli anni novanta dello secolo scorso dall'entusiasmo solidale, dalla passione intensa e dalla generosità assoluta di alcuni Sosatini con un grande cuore come "Giorgione" Decarli, Claudio Giovannini, Gianni Dorigatti e molti altri. Riprendere, dopo la pausa forzata delle chiusure imposte dai rischi del contagio, non è



stato però facile. Abbiamo dovuto insistere, anche per rimotivare gli Amici della “Rete” che vedevano difficoltà ed incertezze nel riavviare una attività complessa ed articolata. Poi, come sempre accade nel realizzarsi della solidarietà, ogni ostacolo ed ogni asperità è stata superata; la collaborazione ha ripreso il suo cammino di speranza ed i cuori hanno ritrovato il loro battito all’unisono. In realtà, nulla di eccezionale. Solo un impegno sui valori che contano; solo un piccolo sforzo per porre al centro l’altro e le sue domande; solo il bisogno di sentirsi utili e di restituire alla comunità un segno che diventa identità. Non servono eroi per dar corpo alla solidarietà. Non servono “messia” che diffondano il “verbo”. Serve qualche consapevolezza ed un briciolo di empatia, per ottenere risultati che non pagano, ma appagano. I ragazzi della Coop. “La Rete” ci hanno regalato pensieri su carta, a commento della salita di quest’anno; pensieri che dicono del senso della reciprocità, dell’importanza della condivisione e dell’accoglienza, della centralità della persona umana. Niente di eccezionale, cose normali, quotidiane, semplici, che sembrano invece “anormali” solo per chi vive prigioniero dei propri egoismi e dei loro limitati orizzonti. Un impegno normale e minimo, per spendere qualche attimo del nostro tempo a favore di chi ha meno, di chi non può, di chi guarda sorridendo al futuro, anche da una posizione di difficoltà.



L'anno nuovo che si avvicina assegna a Trento, come noto, il ruolo di “capitale europea del Volontariato”, sottolineando in tal modo la radicata vocazione di questa terra all'apertura, al confronto e, soprattutto, alla capacità di spendersi per gli altri, senza chiedere nessun tipo di corrispettivo. È la grande lezione dei Corpi Volontari dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Alpino, dell'associazionismo di montagna e di quel reticolo sociale che è lo scheletro sul quale si regge la nostra convivenza e che determina il tasso di civiltà di una comunità. In quella lezione risiede il patrimonio immateriale, ma tangibilissimo, di quel Volontariato, che anima anche realtà come Sosat e come “La Rete” e dove si ritrova la parte migliore del nostro essere umani. Senza attenderci nessun elogio e nessun premio, perché il sorriso di quei ragazzi giunti in vetta non ha prezzo e riempie l'anima più di qualsiasi apprezzamento e di qualunque celebrazione. In attesa di riprovarci il prossimo anno, un grazie sincero a tutti i Sosatini e gli Amici che hanno permesso la realizzazione di questo modesto tentativo di essere solo individui normali.

Luciano Ferrari



Programma 2024 dell'uscita con la Rete

27 - 28 - 29 settembre

Parco dello Stelvio:

Rifugio Stella Alpina Lago Corvo 2425m - Val di Rabbi - Val d'Ultimo





**CLUB
ARMONIA**

“Dilettando educa”

dal 1904

**musica, teatro, poesia e l’impegno civico:
tracce d’identità popolare**

**CLUB ARMONIA 1904-2024
120 ANNI PER LA CULTURA, IL TEATRO,
LA POESIA E LE PLURALI IDENTITÀ
DEL TRENINO**

SOSAT INCONTRA...

Il felice esito della precedente stagione di "SOSAT INCONTRA..." suggerisce la prosecuzione di un modello di "conversazioni culturali" che, pur esulando dallo stretto ambito alpinistico, provano a sondare la nostra realtà, spaziando da tematiche ambientali a quelle storiche, giuridiche, architettoniche e letterarie, al fine di offrire qualche spunto di approfondimento e di analisi, per capire meglio il nostro passato e con esso esplorare il presente ed immaginare il futuro.

SOSAT è un soggetto culturale "a tutto tondo" che ha ormai assunto un ruolo di divulgazione e di promozione culturale non secondario, tenendo vivo un solco tradizionale di narrazioni che affonda le sue radici nelle lontane esperienze di realtà formative urbane come il "Circolo culturale F.lli Bronzetti" a Trento o il "Circolo culturale F. Paganini" a Rovereto. Non accademia quindi, né cenacolo culturale autoreferente, bensì apertura, confronto, riscoperta e dialogo, nella convinzione che oggi più che mai, vi sia una richiesta crescente di ritrovarsi e di incontrarsi per indagare e conoscere le nostre provenienze.

Prende così forma questa nuova stagione di "SOSAT INCONTRA..." - che si terrà come da tradizione nelle serate di mercoledì - curata dal nostro socio Renzo Fracalossi e che si avvale dell'apporto prezioso e fondamentale di alcune fra le migliori e più autorevoli "voci" della cultura trentina attuale, con lo scopo di aprire finestre di curiosità, stimolando così anche ulteriori direzioni di conoscenza e di approfondimento.

Il presente programma è evidentemente soggetto alle disponibilità ora per allora di relatori ed Ospiti, ma è anche aperto a suggerimenti e proposte adatte a migliorare l'offerta ed a renderla ancor più compatibile con le esigenze e le domande del pubblico.

VIAGGERIA®
viaggi in libreria



VIA S. VIGILIO, 20
TRENTO - TEL. & FAX 0461 233337

IL PROGRAMMA 2023 / 2024

Settembre 2023

Presentazione del volume "Indifferenza"

del prof. Ugo Morelli dell'Università di Roma

Ottobre 2023

Presentazione del volume "Un ebreo al servizio del Reich"

di Alessandro Tonina

Novembre 2023

"I grandi carnivori delle Alpi".

Conversazione con il dott. Claudio Groff della Provincia aut. di Trento

Gennaio 2024

"Autonomia, questa sconosciuta"

Conversazione con il dott. Gianfranco Postal

Febbraio 2024

"Streghe. Una storia"

Conversazione/recital con il Club Armonia nel 120° di fondazione

Marzo 2024

"C'era una volta la S.I.T."

Conversazione con il dott. Marco Giovannini, già Presidente di S.I.T.

Aprile 2024

"Giornali, giornalisti e giornalisti in Trentino"

Conversazione con Enrico Franco e Alberto Folgheraiter

Maggio 2024

"Alle radici della Sosat. Socialismo e popolarismo a Trento nei primi del '900"

Conversazione con il dott. Paolo Piccoli – storico.

Gli incontri si terranno nelle giornate di mercoledì ad ore 18.00

EDIL **COMPER** di Comper Lorenzo

RISTRUTTURAZIONI



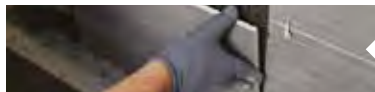
MURATURA

PITTURE



CARTONGESSI

FINITURE



RIVESTIMENTI

349 2776774

info@edilcomper.it

www.edilcomper.it



**LAVORARE
CON PASSIONE,
PER COSTRUIRE
CON IL CUORE**

GENNAIO

Domenica 14

Dürrenstein (Picco di Vallandro) 2839m Val di Stolla – Rif. Prato Piazza
Dislivello +900m -900m – Difficoltà MS

Domenica 21

Sasso di Sesto 2539m – Traversata Val Fiscalina a Val del Landro
Dislivello +1050m -1050m – Difficoltà MS

FEBBRAIO

Domenica 11

Cima Col Toronn 2655m – Val de Chedul – Selva di Val Gardena
Dislivello +1000m -1000m – Difficoltà MS

Domenica 25

Forcella di Putia 2357m – Traversata da Val di Longiarù a strada
Passo Erbe
Dislivello +950m -950m – Difficoltà BS

MARZO

Domenica 10

Äußerer Nockenkopf (Dosso di Fuori) 2770m Val Venosta – Resia paese
Dislivello +1250m -1250m – Difficoltà MS





@fotoallarotonda



**Dal 1935 offriamo il meglio
del mercato fotografico**



ZEISS
GITZO

 **CELESTRON**

Nikon
Canon

 **ZIEL**

 **lowepro**

 **Manfrotto**

SONY
FUJIFILM

Via S.Vigilio 7, Trento - shop.allarotonda.com - 0461 985317

Domenica 17**Cima Faggiola 2557m Val d'Ultimo**Dislivello +1280m -1280m – Difficoltà MS

Domenica 24**Hochgrubbachspitze (Monde Gruppo) 2809m Val Fundres – Val di Vena**Dislivello +1390m -1390m Difficoltà BS

APRILE

Domenica 14**SennesKarspitze 2659m – Traversata da Lago Braies a rif. Pederù**Dislivello +1250m -1250m Difficoltà MS

Domenica 21**Hint. Kitzkogel / Monte Agnello di Dentro 3058m Valle del Tumulo**Dislivello +1300m -1300m Difficoltà MSA

Domenica 28**Rote Wand 2605m e KleineGaisl 2859m – Traversata. lago Braies a Kreidefelsen**Dislivello +1600m -1600m – Difficoltà BS

MAGGIO

Domenica 05**RatschingerWeissen / La Bianca 2822m – Val Ridanna.**Dislivello +1400m -1400m – Difficoltà BS





**COMPLICI
DELLE VOSTRE
PASSIONI**



**Sconto 15 %
a tutti i soci CAI SAT**

Trento via Fermi 13/2 - 0461 914067 - www.tecnoscisport.com



PUNTA ISABELLA 3761m**28/29/30 giugno 2024****Sperone WNW - Via normale – Gruppo Monte Bianco****CIMA DI PLEM 3182m****CORNO BAITONE 3330m****12/13/14 luglio 2024****Parco dell'Adamello
Occidentale****MONTE ZEBRÙ 3735m****03/04/agosto 2024****Gruppo Ortles Cevedale**

04 - 05 Maggio

Sentiero Natura Santuario di San Vittore e Monte Miesna

Escursione Botanica – Dislivello: +344m

12 Maggio

Escursione con il Coro della Sosat ai Monti di Mezzocorona

Possibilità di salire: in funivia; Sentiero che parte dal centro di Mezzocorona +672m -672m – EE

Via ferrata del burrone Giovanelli +630 m -630m – EEA

Obbligo: imbrago, set da ferrata e casco

19 Maggio

Castel Gaibana 1806 m e Cima Trappola 1865m Monti Lessini

Dislivello: +480m -480m – E

26 Maggio

Cima Capi 910m

Traversata da Riva del Garda a Biacesa, Alpi di Ledro

Dislivello: +850m -500m – EEA – Obbligo: imbrago, set ferrata e casco

09 Giugno

Kofelboden 2622 m

Da Planeil (1590m) in alta Val Venosta

Dislivello: +1050m -1050m – E

16 Giugno

Cima Sassongher 2665 m

Traversata da Colfosco a La Villa in Badia

Dislivello: +900 m -1000m – EE

23 Giugno

Traversata Val Fiscalina Val di Landro

Gruppo Tre Cime Lavaredo

Dislivello: +1150m -1250m – E

30 Giugno

Traversata da S. Cristina in Val Gardena a Malga Zannes in Val di Funes – Parco Naturale delle Odle

Dislivello: +1490m -1220m – E

5/6/7 Luglio

Trekking ad anello sulle Alpi Friulane

in collaborazione con il Cai di Bolzaneto – EE

14 luglio

Auksterspitz 2775m – Monti di Villgraten - Val Anterselva.

Dislivello: +1100m -1100m – E

21 Luglio

Traversata da Passo Pordoi a Colfosco

Gruppo Pordoi – Boè

Dislivello: +1150m -1800m – EE

28 Luglio

**Rifugio Fratelli Garbari ai XII Apostoli con il Coro della Sosat –
Giornata in memoria dei caduti della montagna.**

Dislivello: +850m -850m – EE

4 Agosto

**Da Valles al Lago Selvaggio e rif. Bressanone
Monti di Fundres**

Dislivello: +1150m -1150m – EE



14 Agosto

Traversata dalla Val Ridanna alla Val di Fleres

Valle Isarco – Alpi Stubai

Dislivello: +1150m -1250m – E

15/16/17/18 agosto

Translagorai Da Passo Manghen al Passo Rolle in autonomia

25 Agosto

Cimon dal Latemar 2824m Gruppo Latemar

Dislivello: +850m -850m – EEA – Obbligo: imbrago, set ferrata, casco

1 Settembre

Croda di Cengles 3375m Gruppo Ortles

Dislivello: +1515m -1515m – EEA – Obbligo: imbrago, set ferrata, casco

8 Settembre

Da Maso Corto 2017m al Rifugio Bellavista 2847m con salita alla Punta della Vedretta 3269 m

Transumanza delle pecore in Val Senales

Dislivello: +850m -850m – E (con la Cima +1250m EE)

15 Settembre

Traversata Passo di Valparola, Col di Lana, Pieve di Livinallongo

Dislivello: +900m -1500m – EE



22 Settembre

Sas De Adam 2430m +sent. attrez. Pederiva - Traversata da malga Crocifisso a Penia

Dislivello: +1000m -1000m - EEA - Obbligo: imbrago, set ferrata, casco

6 Ottobre

Traversata dal Monte Bondone al Monte Stivo

Dalla Piana delle Viote a Passo Santa Barbara

Dislivello: +1600m -1950m - EE

12/19 Ottobre

Tour delle Isole Eolie con Misafumera

20 Ottobre

Sass da Ciamp 2265m e Monte Toac 2320m

Traversata da Moena al Passo di Costalunga

Dislivello: +1300m -800m - EE

27 Ottobre

Pranzo Sociale

9 Novembre

Castagnata sociale in sede

23 Novembre

Oktoberfest Birra e luganeghete in sede

Escursione con i ragazzi de



Questa attività avvicina alle vette i ragazzi de La Rete, che ne scoprono il fascino, la bellezza e i valori della condivisione con una gita che è **effettuata dalla Sosat da oltre 30 anni.**

27 - 28 - 29 SETTEMBRE 2024

11 Gennaio**Ciaspolata sull'Altipiano del Salto****Ciaspole** – Dislivello: +350m -350 m – 3.30 h

18 Gennaio**Alla baita Ciampì 1807m - Val San Nicolò****Ciaspole** – Dislivello: +450m -450m – 2.30/3.00 h

25 Gennaio**Monte Penegal 1737m - Costiera della Mendola****Ciaspole** – Dislivello: +400m -400m – 4.00 h

01 Febbraio**Rifugio La Montanara 1600m - Gruppo Brenta****Ciaspole** – Dislivello: +454m -454m – 5.00 h

08 Febbraio**Alla malga di Meltina (1763m)****Ciaspole** – Dislivello: +300m -300m – 3.00 h

15 Febbraio**Da San Martino di C. alla malga Valcigolera 1884m****Ciaspole** – Dislivello: +410m -410m – 3.30/4.00 h

22 Febbraio

**Dalla malga El Zirmo all'Alpe di Lusia Parco naturale Paneveggio
Ciaspole** – Dislivello: +500m -500m – 3.30/4.00 h

29 Febbraio

Corno del Renon 2260m

Ciaspole – Dislivello: +500m -500m – 4,5 h

07 Marzo

**Dal Rifugio Genziana 1990m alla Malga Lyfi (LyfiAlm) 2170m Val
Martello**

Ciaspole – Dislivello: +300m -300m – 3.00 h

14 Marzo

Al Knottenkino sul Rotensteinkogel 1464m Da Verano

Ciaspole – Dislivello: +430m -430m – 4.00 h

21 Marzo

**Da Telves alla Malga Freundalm 1720m Alta val Isarco - Monte
Cavallo**

Ciaspole – Dislivello: +470m -470m – 4.30 h



28 Marzo**Sentiero del Vino Rebe Da Bz a Soprabolzano (Renon)**

Difficoltà: E - Dislivello: +55 m -550m - 4.00 h

04 Aprile**Anello delle Tre Chiese - Golfo di Salò - Garda Bresciano**

Escursione ad anello - Difficoltà: E - Dislivello: +430m -430m - 4/4.30 h

11 Aprile**Da Andriano a Castel Boymont e San Paolo di Appiano**

Traversata - Difficoltà: E - Dislivello: +400m -400m; 6.00 h

18 Aprile**Da Rio Pusteria a Spinga**

Escursione ad anello - Difficoltà: E - Dislivello: +350 -350m - 3.30/4.00 h

25 Aprile**Gole della Rienza - Traversata da Natz a Rodengo**

Difficoltà: E - Dislivello: +700m -700m - 6.00 h

02 Maggio**Traversata da Slaghenaufi a Passo Vezzena**

Difficoltà: E - Dislivello: +400m -350m - 6.00 h



09 Maggio**Ronzo Chienis, monte Creino, Bolognano di Arco****Traversata** - Difficoltà: E - Dislivello: +300m -825m - 6 h

16 Maggio**Giro dei masi della Val d'Ultimo - Alla scoperta dei larici millenari****Difficoltà:** E - **Dislivello:** +350m -350m - 4.00h

23 Maggio**Monte Coppolo 2069m Passo Brocon****Difficoltà:** E - **Dislivello:** +450m -450m - 4.00 h

30 Maggio**Sentiero dei Lupi - Cima Pissola 2062 m Valle del Chiese****Difficoltà:** E - **Dislivello:** +850m -850m - 5,30 h

06 Giugno**Rostoni delle Viote e visita all'Orto Botanico****Escursione botanica**

13 Giugno**Via del Latte e malghe di Fane 1739m Monti di Fundres****Difficoltà:** E - **Dislivello:** +350m -350m - 4.00 h

20 Giugno

Alla Pfanderalm 1350 m - San Martino in Passiria

Difficoltà: E - Dislivello: +750m -750m - 4.30h

27 Giugno

GsieserTörl 2205 m Monti di Villgraten - Val Casies

Difficoltà: E - Dislivello: +850m -850m - 6.00 h

04 Luglio

Cascate del Saent - Val di Rabbi

Difficoltà: E - Dislivello: +450m -450m - 4,00 h

11 Luglio

Al Rifugio Brentei 2182 m - Gruppo del Brenta

Difficoltà: E - Dislivello: +690m -690m - 4.30 h

18 Luglio

Traversata da Colfosco al Lago di Crespeina e a passo Gardena - Gruppo del Puez - val Gardena

Difficoltà: E - Dislivello: +550m -450m - 5,30 h

25 Luglio

Traversata dal Rif. Roda de Vael al rif.Fronza Coronelle e a malga Frommer - Gruppo del Catinaccio

Difficoltà: E - Dislivello: +600m -700m - 5.00 h



01 Agosto**Rifugio Serristori 2771 m Solda**

Difficoltà: E – Dislivello: +850m -850m – 5,30 h

08 Agosto**Dal Lago Anterselva a Passo Stalle e al Rif. Obersee (A) Valle Anterselva**

Difficoltà: E – Dislivello: +450m -450m – 4,30 h

15 Agosto**Lago dell'Alpe (Seebersee 2156m) Parco Naturale Gruppo di Tessa**

Difficoltà: E – Dislivello: +650 m -650 m – 5.00 h

22 Agosto**Sentiero Glaciologico Vallelunga – rif. Pio XI 2542 m Alpi Retiche**

Difficoltà: E – Dislivello: +650m -650m – 5/6 h

29 Agosto**Da Mazia alla Matscheralm 2045 m - Alpi Venoste - val Mazia**

Difficoltà: E – Dislivello: +500 m -500 m – 5.00 h

05 Settembre**Rifugio Sesvenna 2262 m Gruppo Sesvenna - Val Slingia**

Difficoltà: E – Dislivello: +530m -530m – 4.30 h



12 Settembre**Da Passo Giau al Rifugio 5 Torri Dolomiti d'Ampezzo**

Difficoltà: E – Dislivello: +500m -500m – 4.30 h

19 Settembre**Traversata da P.sso Valles a Malga Bocche - Parco Naturale di Paneveggio**

Difficoltà: E – Dislivello: +300m -750m – 4,30 h

26 Settembre**Da Tiso al monte Ottohohe 1460m - Val di Funes**

Difficoltà: E – Dislivello: +570m -570m – 4.30 h

03 Ottobre**Dal parcheggio Hofmahd (Proves) al rifugio Castrin Gruppo delle Maddalene**

Difficoltà: E – Dislivello: +500m -500m – 4,00 h

10 Ottobre**Da Tremalzo alla Bocca di Caset 1608m Monti di Ledro
Escursione ornitologica**

Difficoltà: E – Dislivello: +250m -250m – 2 h



17 ottobre

Da Dasindo per la val Lomasona al Passo Ballino Traversata nel Lomaso

Difficoltà: E – Dislivello: +600m -300m – 5,00 h

24 Ottobre

Lugo 300 m, Ponte di Veja, Vaggimal, Corrubio 790 m (Lessinia) Traversata

Difficoltà: E - Dislivello: +650m -650m – 5,00 h

31 Ottobre

Monte Fausior

Difficoltà: E – Dislivello: +500m -500m – 4,00 h

02 Novembre

Traversata nel Parco del Mincio - Da Valeggio a Pozzolo e a Marengo

Difficoltà: T – Dislivello: -50m – 5.00 h



Trekking sulle Dolomiti Friulane

5 - 6 - 7 luglio

Venerdì 5 luglio

Trasferimento in auto propria da Trento a Cimolais via Belluno e Longarone

Partenza dal Rifugio Pordenone e traversata al Rifugio Padova (1300m)

(dove si pernotta) **attraverso la Forcella Cimoliana**

Difficoltà: EE - Tempo: 6h - Dislivello: +1150m -1050m



Sabato 6 luglio

Partenza dal Rifugio Padova e traversata al Rifugio Giau, 1400m

(dove si pernotta) **attraverso la Forcella Scodavacca**

Eventuale giro ad anello dal rifugio.

Difficoltà: EE - Tempo: 3.30h - Dislivello: +770m -750m



Domenica 7 luglio

Partenza dal Rifugio Giau e traversata al Rifugio Pordenone e al parcheggio attraverso la Forcella Urtisiel e Casera Valmenon

In serata rientro a Trento

Difficoltà: EE - Tempo: 6h, Dislivello: +680m -750m



Trekking della Translagorai dal Passo Manghen al Passo Rolle

15 - 16 - 17 - 18 AGOSTO 2024

Si tratta di un trekking impegnativo per due motivi principali: i rifugi e i bivacchi disponibili sono pochissimi e ci si trova immersi in una natura selvaggia, senza dubbio meravigliosa. Nonostante questo, la Translagorai merita senza alcun dubbio di essere intrapresa almeno una volta nella vita. Stiamo parlando di una parte della Translagorai che però è secondo noi la più suggestiva in termini di panorami e paesaggi in un ambiente di alta montagna selvaggio e maestoso. Le rocce che caratterizzano queste montagne fanno parte del gruppo Vulcanico Atesino. Si tratta quindi per lo più di lava e depositi epiclastici, in modo particolare porfido rosso e marrone. Su queste rocce



di rara bellezza, è presente una vegetazione lussureggiante a bassa quota che poi si dirada salendo e lasciando il posto a paesaggi rocciosi e brulli. È il verde insomma il vero protagonista della parte non in quota della Translagorai mentre la roccia è il protagonista della parte più aerea! In questa vegetazione vivono molte diverse specie animali, che se siamo fortunati possiamo incontrare camminando. Non è certo difficile infatti avvistare aquile e corvi imperiali che volano in alto nel cielo, specie nelle giornate dove il cielo è azzurro e limpido. Non solo, è possibile anche incontrare camosci e caprioli, cervi e qualche fortunato potrebbe anche incontrare lupi anche se è veramente rarissimo.

La Translagorai ha molto da offrire dal punto di vista naturalistico, ma ci sentiamo in dovere di ricordare che proprio qui è possibile incontrare anche molti elementi storici di elevato valore. Queste zone infatti sono state scenario di vari eventi bellici, durante il periodo della Prima Guerra Mondiale. È quindi possibile incontrare mulattiere, trincee ancora oggi in perfetto stato, ripari di vario genere, postazioni di tiro, etc.

Il trekking Translagorai è una pratica sempre più diffusa, è quindi facile raggiungere un bivacco e scoprire che in realtà i posti letto sono già tutti occupati. Proprio per questo motivo abbiamo deciso di essere totalmente autonomi: tenda leggera e fornello ogni 3 partecipanti, materassino, sacco a pelo leggero o sacco bivacco e viveri liofilizzati. Si tratta di un'esperienza meravigliosa, che consente di dormire a diretto contatto con la natura e di gestire il proprio cammino al meglio, personalizzandolo al cento per cento.



Trekking nell'arcipelago delle isole Eolie

DAL 12 AL 19 OTTOBRE 2024

1° giorno: Milazzo – Lipari

Da Trento trasferimento in pullman all'aeroporto (TV o VE) e volo per Catania. Arrivo in aeroporto a Catania. Trasferimento in pullman al porto di Milazzo. Imbarco in aliscafo per raggiungere Lipari, l'antica Meligunis, l'isola maggiore dell'arcipelago, modellata da ben dodici vulcani. Sistemazione in hotel. Pomeriggio a disposizione per iniziare a conoscere l'isola. Cena in ristorante e pernottamento. Giornata culturale.

2° giorno: Vulcano

Nella mattinata trasferimento sull'isola di Vulcano, l'antica Hierà (sacra), molto interessante per i suoi svariati fenomeni vulcanici e post-vulcanici. Ascensione al Gran Cratere (391m). Nel pomeriggio possibilità di fare i bagni di fango termale per poi immergersi nelle limpide acque delle spiagge nere (portare un costume vecchio o monouso per i fanghi). Rientro a Lipari. Cena in ristorante e pernottamento.

Difficoltà E – Dislivello +400m – Durata circa 3.30 ore



3° giorno: Salina

Nella mattinata trasferimento all'isola di Salina. L'isola chiamata anticamente Didyme (gemelli), prendeva il nome dalla sua caratteristica morfologia, composta da due coni vulcanici imponenti separati da una sella e molto simili fra loro. Trasferimento in pulman per raggiungere la località Valdichiesa dove partirà l'escursione per raggiungere Monte Fossa delle Felci (968m.), la cima più alta dell'arcipelago nonché riserva naturale. Monte Fossa delle Felci è una delle poche escursioni delle isole in buona parte coperta da vegetazione e da un bosco di castagno, pino e querce che regala frescura anche nelle giornate più torride. Dalla cima più alta dell'Eolie la vista è davvero unica. Nel pomeriggio trasferimento a Lingua dove gusteremo la famosa granita di "Alfredo". Rientro a Lipari. Cena in ristorante e pernottamento.

Difficoltà E – Dislivello +700m – Durata circa 6 ore



4° giorno: Filicudi - Alicudi

Nella mattinata trasferimento sull'isola di Filicudi, l'antica Phoenicusa, dove l'itinerario prevede una passeggiata che congiunge le due frazioni dell'isola. Si prosegue con la navigazione costeggiando il versante ovest dell'isola di Filicudi per ammirare la grotta del Bue Marino, lo scoglio Giafante e il faraglione della Canna, con possibilità di bagni ristoratori. La navigazione raggiunge quindi l'isola più remota di tutto l'arcipelago, Alicudi. Priva di strade è attraversata da antiche mulattiere in pietra che conducono nella parte alta dell'isola per godere di un panorama mozzafiato. Rientro verso Lipari costeggiando lo strapiombante versante est di Filicudi. Cena in ristorante e pernottamento.

Alicudi: Difficoltà T – Dislivello +100m – Durata circa 1 ora

Filicudi: Difficoltà T – Dislivello +150m – Durata circa 1.30 ora



5° giorno: Stromboli

Nella mattinata trasferimento sull'isola di Stromboli. Escursione che parte dal porto dell'isola, attraversa il centro del paese e arriva al vecchio osservatorio sulla sciara del fuoco. Dall'osservatorio è possibile salire a quota 280m sul livello del mare, per vedere in sicurezza le diverse manifestazioni del vulcano e rientrare in paese con un sentiero ad anello. Pomeriggio libero per qualche bagno ristoratore o una passeggiata nel caratteristico centro, per imbarcarsi nuovamente in serata, vedere il meraviglioso tramonto di Stromboli dalla barca, raggiungere la sciara del fuoco e godere delle esplosioni del vulcano dal mare. Rientro a Lipari nella tarda serata. Pernottamento.

Difficoltà E – Dislivello +350m – Durata circa 4 ore

6° giorno: Lipari

In mattinata sentiero del capperò - Monte Guardia. Il sentiero è immerso in una rigogliosa macchia mediterranea, colorata in primavera e autunno dal cisto, dalla ginestra e dal corbezzolo e offre degli scorci bellissimi di Lipari e sulle isole intorno. Nel pomeriggio trasferimento con il pullman di linea alla frazione di Canneto dove fare un bel bagno rinfrescante. Cena in ristorante e pernottamento.

Difficoltà E – Dislivello +450m – Durata circa 4 ore



7° giorno: Panarea

Nella mattinata trasferimento sull'isola di Panarea la più piccola dell'Arcipelago. Si sale, dal centro abitato di San Pietro, alla cima di Punto del Corvo (421m.), da cui si gode di una vista unica su tutto l'arcipelago. Si scende nuovamente, con un percorso ad anello, verso il centro del paese per poi raggiungere Punta Milazzese con il suo villaggio preistorico e le straordinarie Cala Junco e spiaggia degli Zimmari dove fare il bagno. Rientro a Lipari.

Cena in ristorante e pernottamento.

Difficoltà E – Dislivello +450m – Durata circa 4 ore

8° giorno: Lipari - Milazzo

Mattinata libera a Lipari. Nella mattinata, in base all'orario del volo di rientro, imbarco in aliscafo per Milazzo e successivo trasferimento in aeroporto a Catania per la partenza.



IMPORTANTE

Il programma può subire modifiche

a causa delle condizioni meteorologiche o logistiche.

Costi e modalità di iscrizione saranno comunicate sul sito della Sosat e con le news letter.

Le indicazioni sintetiche relative alle gite sono: (Dislivello +1177 m - 1177 m; 6h; EE)

Dislivello: +positivo - negativo; il tempo: h tempo in ore;

di seguito il tipo di difficoltà secondo la scala:

T Turistico; **E** Escursionistico; **EE** Escursionisti esperti;

EEA Escursionisti esperti con attrezzatura alpinistica.

Tabella difficoltà Escursionistiche

T = Turistico

Itinerari che si sviluppano su stradine, mulattiere o comodi sentieri. Sono percorsi abbastanza brevi, ben evidenti e segnalati che non presentano particolari problemi di orientamento. I dislivelli sono usualmente inferiori ai 500m Sono escursioni che non richiedono particolare esperienza o preparazione fisica.

E = Escursionistico

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni. Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati. Normalmente il dislivello è compreso tra i 500 e i 1000m.

EE = Escursionisti Esperti

Itinerari non sempre segnalati e che richiedono una buona capacità di muoversi sui vari terreni di montagna. Possono essere sentieri o anche labili tracce che si snodano su terreno impervio o scosceso, con pendii ripidi e scivolosi, ghiaioni e brevi nevali superabili senza l'uso di attrezzatura alpinistica. Necessitano di una buona esperienza di montagna, fermezza di piede e una buona preparazione fisica. Occorre inoltre avere un equipaggiamento ed attrezzatura adeguati, oltre ad un buon senso d'orientamento. Normalmente il dislivello è superiore ai 1000m.

EEA = Escursionisti Esperti con Attrezzatura alpinistica

Itinerari che richiedono l'uso di attrezzatura da ferrata (cordini, imbracatura, dissipatore, casco, etc.). Possono essere sentieri attrezzati o vere e proprie vie ferrate. Si rende necessario saper utilizzare in sicurezza l'equipaggiamento tecnico e avere una certa abitudine all'esposizione e ai terreni alpinistici.

Tabella difficoltà Scialpinistiche

MS = Medio Sciatore. È in grado di curvare su pendenze medie inferiori a 25°. Teme il ripido e i passaggi stretti.

BS = Buon Sciatore. Padronanza tecnica su terreno ripido fino a 40° e nei canali stretti.

OS = Ottimo Sciatore. Ottima padronanza dello sci anche su terreno molto ripido, con tratti esposti e passaggi obbligati.

Se nell'itinerario ci sono anche difficoltà di carattere alpinistico per le quali lo sciatore deve conoscere l'utilizzo della corda, della piccozza o dei ramponi (es. attraversamento di ghiacciai crepacciati, tratti di arrampicata, pendii ripidi, lunghezza dell'itinerario, cornici, etc.). Si aggiunge la caratteristica Alpinista e si ottiene così.

MSA = Medio Sciatore Alpinista

BSA = Buon Sciatore Alpinista

OSA = Ottimo Sciatore Alpinista

Trekking

Sentieri in salita e passeggiate tra i prati.
Il Garda Trentino accoglie tutti, dagli alpinisti
che amano spingersi oltre, agli escursionisti
che preferiscono distendersi sui prati in fiore.

gardatrentino.it/trekking



Mutuo Eco Formula E-Bike e Micromobilità.

Al passo
dei nuovi tempi.

Il finanziamento a **Tasso ZERO**
(TAN FISSO ZERO - TAEG 1,55% *)
per e-bike, biciclette, monopattini
elettrici, hoverboard e monowheel.

Destinato a privati e famiglie che
acquistano guardando al futuro e si
muovono veloci, con stile, ad impatto
zero.



La banca custode della comunità.



CASSA DI TRENTO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

* TAEG 1,55 %, esemplificativo calcolato su un finanziamento di 5.000 euro, durata 60 mesi, TAN fisso 0%, Spese di istruttoria pari a 75,00 euro, spese incasso rata con addebito in conto 2,00 euro, rata mensile 83,33 euro. Offerta valida fino al 31.12.2023. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione degli Organi deliberanti della Cassa di Trento previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Importo massimo finanziabile 5.000 euro. Le condizioni contrattuali ed economiche sono indicate sugli Annunci pubblicitari a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Cassa di Trento e sul sito www.cassaditrento.it.